DOMENICA-LUNEDÌ 6-7 SETTEMBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 69 N. 212

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 26 — Per un trimestre L. 13

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 16 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

L'operosa giornata di Mussolini

D'Annunzio Generale dell'Armata Aerea - Conzaga Capo della Milizia ? - La Conferenza dei Ministri degli esteri - Le dichiarazioni dell'amm. Sirianni

ROMA, 5, notte (per telefono) :

La cronaca di Palazzo Chigi registra stamane un lungo colloquio tra il Presidente del Consiglio e il comm. Giannelli, capo di gabinetto al Ministero della Guerra.

Come abbiamo annunziato, l'on. Mussolini presenzierà alle grandi manovre militari. Il Presidente del Consiglio si recherà il giorno quattordici a Civitavecchia accompagnato dal generale Cavallero per assistere alle manovre ed alla conferenza di chiusura del corso che si sta svolgendo colà per gli ufficiali di complemento. Da Civitavecchia l'on. Mussolini proseguirà per Milano e il ventidue sarà a S. Anna di Valdieri per assistere, quale Notaio della Corona, al matrimonio della Principessa Mafalda col Principe Filippo d'Assia. In occasione di queste nozze, il Senato farà pervenire agli Augusti sposi un prezioso armadio, lavoro stile antico. La Presidenza della Camera invece invierà due preziosissimi vasi d'argento di stile giapponese e di pregevole valore artistico.

Il Presidente del Consiglio ha pure ricevuto lungamente il Sottosegretario all'Aeronautica. Più tardi è stato diramato il seguente telegramma:

Con la pubblicazione sulla « Gazzetta Ufficiale » del Regno del decreto relativo, il Ministero dell'Aeronautica è definitivamente costituito

Per sottolineare l'importanza dell'avvenimento, il comandante Gabriele d'Annunzio, Principe del Nevoso, è stato nominato generale onorario di Brigata aerea della R. Aeronautica.

L'on. Mussolini ha subito dato comunicazione della nomina al Poeta.

E' superfluo parlare di Gabriele d'Annunzio aviatore. Durante la guerra il Poeta, in qualità di osservatore, ha compiuto innumerevoli voli di esplorazione sulle linee nemiche, ma il suo nome resta indissolubilmente legato al volo su Vienna compiuto il nove agosto del diciotto. Quel volo magnifico, che rimane nella storia come l'esempio più luminoso della civiltà italiana, produsse enorme impressione anche sui nemici. Ma il miglior elogio che sia stato fatto al Poeta si riscontra nella motivazione con la quale il Re, di « motu proprio », gli concedeva la medaglia d'oro al valore militare.

La Nazione apprende oggi con la più viva soddisfazione che Gabriele d'Annunzio è stato nominato generale della gloriosa Armata Aerea. Nessuno meglio di lui ha diritto all'onore di essere, per la vita e per la morte, generale comandante delle forze dell'aria.

Nei circoli politici si dà anche imminente l'annunzio ufficiale della nomina a comandante generale della Milizia del generale Gonzaga il quale, a quanto sembra, avrebbe fatto conoscere al Presidente del Consiglio la sua accettazione. A quanto si assicura nello Stato Maggiore della Milizia rimarrebbero i generali Bazan e Vernè.

E' stata data notizia di una nuova conferenza dei Ministri degli Esteri alleati con l'intervento del Ministro degli Esteri tedesco, conferenza che si riunirebbe in Italia. A tale proposito alcuni giornali già hanno precisati data e luogo di convocazione. L' « Epoca » di questi luoghi dà come prescelta Pallanza. Il « Tevere », confermando la scelta di Pallanza, soggiunge che questa conferenza riunirebbe i Ministri degli Esteri delle cinque nazioni interessate: Inghilterra, Francia, Italia, Belgio e Germania. Vi parteciperebbero Mussolini, Chamberlain, Briand, Wandervelde e Stresemann.

Dal canto proprio, l'ufficiosa Agenzia di Roma, pur rilevando che nulla di definitivo è stato deciso, e perciò nulla di tali informazioni può essere confermato od escluso, afferma che effettivamente una corrente si viene determinando perchè la conferenza, per la fine di settembre, possa tenersi in Italia.

IL MARE SARA' LA TOMBA SOLENNE DEL " VENIERO „

ROMA, 5, notte (per telefono) :

Il Sottosegretario ammiraglio Sirianni ha fatto oggi importanti dichiarazioni intorno alla perdita del « Veniero ». Premesso che il triste avvenimento non ha avuto nessuna influenza sullo spirito del personale dei sommergibili, il cui morale è altissimo, l'ammiraglio Sirianni ha detto che molte difficoltà tecniche si frappongono al ricupero della nave perduta. Ma all'infuori di queste difficoltà — ha soggiunto — considerando la cosa dal lato sentimentale, io credo che sia preferibile che le salme dei marinai rimangano nella quiete ove ora si trovano. Nessuno potrebbe dar loro una tomba più solenne. Quello specchio d'acqua che è ora il sepolcro del « Veniero » sarà un luogo sacro per i marinai d'Italia. Ogni navigante che lo percorrerà avrà per le vittime un affettuoso ed accorato pensiero ed essi saranno così ricordati più e meglio che se fossero sperduti per i cimiteri d'Italia.

L'ammiraglio Sirianni ha espresso il suo profondo cordoglio per l'immatura fine dell'equipaggio e si è dichiarato indifferente per il sommergibile. La Marina ha in costruzione dodici sommergibili che dovrebbero essere pronti in maggioranza entro l'anno venturo, assai più moderni e che, tra l'altro, potrebbero resistere a pressioni molto maggiori di quelle alle quali possono resistere i tipi « Veniero ».

L'omaggio floreale dei Marinai d'Italia ai fratelli del " Veniero „

SIRACUSA, 5.

Alle ore 14 i sommergibili che hanno partecipato alle manovre navali, in numero di venti, unitamente alla nave appoggia sommergibili « Pacinotti », che erano ancorati in questo porto, sono ripartiti per le proprie basi di Spezia e di Taranto. Lungo la rotta, la « Cavour » e la divisione di battaglia, insieme coi sommergibili, sono sono recate in vicinanza di Capo Passero, ove si ritiene sia affondato il sommergibile « Veniero ». In prossimità di Capo Passero la R. Nave « Cavour », seguita dalle unità maggiori della divisione di battaglia, ha mosso in testa. Venivano quindi tutti i sommergibili in ordine di fila, in ordine dinetto per ultima la « Pacinotti ». Sul punto dove si ritiene sia affondato il « Veniero », la R. Nave « Cavour », e poscia le susseguenti, hanno tirato un colpo di cannone ciascuno. A bordo di ogni nave gli equipaggi si sono messi sull'attenti ed è stata ammainata la bandiera nazionale a mezz'asta. Dopo breve raccoglimento degli equipaggi sopra ogni nave, è stata letta da ogni comandante la preghiera del marinaio. Quindi dal sommergibile « Mocenigo », su cui risiede il comando della prima flottiglia dei sommergibili della Spezia, al comando del capitano di fregata Perricone, dal sommergibile N. 3, capo della squadriglia dei sommergibili N., comandata dal capitano di corvetta Pavone e dal sommergibile E., capo della flottiglia dei sommergibili di Taranto, comandata dal capitano di fregata Del Greco, sono disposte in mare le corone inviate in rappresentanza di tutti i sommergibili di grosso tonnelaggio, dei sommergibili tipo N. e dei sommergibili tipo E., nonchè quelle inviate dal Prefetto, dalla Provincia, dal Comune di Siracusa, dal Nastro Azzurro, dalla 169.a Legione della Milizia, dalla Croce Rossa. Le corone portano tutte i nastri tricolori. Il nastro della corona di fiori del sommergibile « Mocenigo », capo della flottiglia da cui dipendeva il « Veniero », reca l'iscrizione: « Ai fratelli scomparsi del Veniero ».

Finita la cerimonia, ogni nave ha sparato un colpo di cannone. Quindi le navi, seguendo lo stesso ordine dell'arrivo, hanno fatto rotta per Augusta, sfilando sopra le acque in cui si presume si sia inabissato il « Veniero ». Infine è stata data libertà di manovra ai sommergibili che hanno fatto rotta alle rispettive basi

Alle ore 17, mentre avveniva in mare la mesta cerimonia, la cittadinanza siracusana ha fatto una dimostrazione di lutto raccogliendo in silenzio per alcuni minuti.

Durante il pomeriggio i negozi sono stati chiusi e recano la scritta. « Lutto per il sommergibile Veniero ».

Le condoglianze dell'Armata del cielo

ROMA, 5.

A S. E. il Ministro della Marina è pervenuto il seguente telegramma in occasione della scomparsa del sommergibile « Veniero » :

« Ora che purtroppo le notizie ufficiali non lasciano luogo ad alcuna speranza sulla sorte del sommergibile « Veniero », la R. Areonautica esprime a mio mezzo i sentimenti di fraterno cameratismo che l'uniscono alle forze del Mare. — Generale: BONZANI ».

Il dolore del Fascismo

ROMA, 5

Il Segretario generale on. Farinacci ha inviato al Ministro della Marina il seguente telegramma :

« S. Eccellenza Ministro Marina. — A nome intero Partito esprimo sentite condoglianze alla Marina italiana per grave lutto che è colpita e saluto romanamente le vittime del dovere. — FARINACCI ».

La risposta di S. M. al Presid. Doumergue

RAMBULET, 5.

In risposta al telegramma che gli aveva inviato il Presidente della Repubblica in occasione della catastrofe del sottomarino « Veniero », il Re d'Italia gli ha fatto pervenire il seguente dispaccio :

« S. E. Presidente Doumergue Rambulet. — Vi ringrazio vivamente, signor Presidente dei sentimenti che voi avete amabilmente espresso in nome della Francia in occasione del lutto che colpisce la Marina Italiana ».

La Francia si associa al lutto dell'Italia

PARIGI, 5.

Il Presidente della Repubblica, Doumergue, ha inviato a S. M. il Re d'Italia il seguente telegramma :

« Vivamente commosso dalla catastrofe del sottomarino « Veniero », invio a V. M. l'espressione della mia simpatia. La Francia si associa al lutto dell'Italia e della Marina ».

Il Ministro della Marina, Borel, ha inviato al Ministro italiano della Marina il seguente telegramma :

« Apprendo con profonda emozione che ogni speranza di salvare l'eroico equipaggio del sottomarino deve essere abbandonata. Io esprimo in mio nome personale ed in nome della Marina francese i sensi delle vivissime condoglianze e vi prego di trasmettere alle famiglia dei gloriosi ufficiali e marinai che hanno trovato la morte nel compiere il loro dovere, il saluto fraterno dei loro camerati francesi. I legami che uniscono la Marina francese alla Marina italiana sono troppo forti perchè la grande disgrazia che colpisce i nostri valorosi amici, non sia risentita dappertutto la Francia molto dolorosamente. La Marina francese non dimentica il comportamento tanto generoso della Marina italiana di fronte ai morti del « Dixmude » e del « Monge » e tiene a sua volta, con tutto il Paese, ad assicurare la sua sorella in lutto l'affettuosa simpatia ».

Il cordoglio della Marina inglese

LONDRA, 5.

In occasione della perdita del sottomarino « Veniero » l'ammiragliato inglese ha telegrafato al Ministro italiano di avere appreso la notizia della perdita con vivissimo dolore, e gli ha inviato i sensi di vive condoglianze e di sincera simpatia.

Il comandante in capo della flotta inglese del Mediterraneo ha mandato in nome della flotta del Mediterraneo i sensi della più profonda simpatia per i valorosi compagni del « Veniero ».

Il capitano, comandante la seconda flottiglia di sottomarini della flotta inglese del Mediterraneo, ha inviato da Malta agli equipaggi dei sommergibili italiani a nome degli equipaggi della flottiglia i sensi della più viva simpatia.

Anche il ministro della Repubblica di Cuba e gli incaricati di affari di Danimarca, Germania, Polonia e Svezia hanno fatto pervenire a S. E. il Presidente del Consiglio vive condoglianze a nome dei rispettivi Governi.

Il conte Volpi parla dei nostri debiti

NEW YORK, 5.

La « Societed Presse » pubblica una intervista del suo corrispondente da Roma con il conte Volpi che presiederà la commissione italiana, che si recherà a Washington. Il conte Volpi ha detto: La capacità dell'Italia a pagare, basata interamente su considerazioni di indole finanziaria, sarà l'unico criterio determinante nelle proposte che verranno presentate a Washington dalla commissione italiana perchè l'Italia desidera al più presto venire ad una equa e netta decisione circa il suo debito con gli Stati Uniti basata interasente sulla realtà della sua situazione industriale e economica. Io sono un uomo di affari — ha soggiunto il conte Volpi — ed avrò da fare con uomini d'affari come il segretario Mellon il quale, sono sicuro, considererà il problema realisticamente. Il conte Volpi ha infine rifiutato di discutere la situazione monetaria italiana, ma il corrispondente della « Socieled Presse » dice di aver saputo da fonte autorevole che il Governo sta impegnandosi seriamente per portare la quotazione della lira sulle basi internazionali ad un punto tale che veramente corrisponda al suo valore reale.

I lavori dei Giuristi sono terminati

LONDRA, 5.

Stamane dopo l'ultima riunione al Foreign Office, il Comitato dei giuristi alleati e tedeschi ha espletato i suoi lavori. Si mantiene il più assoluto riserbo sulle conclusioni raggiunte, ma tuttavia si può affermare che il Comitato dei giuristi è stato animato nel suo lavoro dall'unanime buona volontà di raggiungere l'accordo. Le discussioni si sono limitate esclusivamente alla redazione tecnica degli articoli che dovranno formare lo schema del patto di sicurezza sulla base delle ultime note scambiate tra i Governi interessati. Dalle discussioni è stata esclusa assolutamente qualsiasi questione di indole politica. Le conclusioni stabilite dai giuristi verranno sottoposte ai rispettivi governi per formare poscia oggetto di una prossima riunione dei ministri degli esteri. E' degno di rilievo che durante i lavori del Comitato tutta la stampa inglese ha commentato con interesse e con particolare simpatia la partecipazione dell'Italia alla riunione dei fiuristi.

L'Agenzia « Reuter » pubblica che i giuristi esperti alleati e tedeschi avendo terminato i lavori relativi al progetto del patto di sicurezza, partono per informare i rispettivi governi sui risultati delle loro riunioni. E' probabile che i ministri alleati e tedeschi si riuniranno tra due o tre settimane.

L'Austria può vivere da sola

PARIGI, 5.

Il « Petit Parisien » commentando la seduta di ieri a Ginevra del Comitato degli affari austriaci, scrive :

« Il rapporto dei periti dimostra che l'Austria è perfettamente capace di vivere da sola, che la campagna tendenziosa condotta dai partigiani dell'annessione dell'Austria alla Germania non ha alcuna ragione di essere e che le esigenze dell'Austria, circa la preferenza in materia di dazi doganali, sono esagerate ».

Il « Petit Journal » rileva pure la libertà dell'Austria la quale non ha affatto bisogno di essere assorbita dalla sua vicina.

L' « Oeuvre » scrive :

Ci si accorge che non è senza interesse restituire all'Austria una libertà che essa apprezzerà in tutta la sua estensione, e che non penserà nemmeno a consegnare nelle mani dei tedeschi.

La guerra in Marocco

Le dichiarazioni di De Rivera

MADRID, 5.

Il corrispondente dell' « A B C » ha intervistato a Tetuan il generale Primo De Rivera, che ha dichiarato fra l'altro:

Il momento attuale è difficile per la Spagna, ma è chiaro. E' difficile perchè esso richiede un grande sforzo che, del resto, non turba la situazione economica perchè esso era previsto, è chiaro poichè se noi non facessimo lo sforzo morale necessario, la forza del nemico aumenterebbe a detrimento delle nostre truppe compromettendo la situazione delle città e le comunicazioni del Protettorato al punto da rendere possibile la rottura del fronte. I ribelli di oggi non sono quelli del 1911, del 1912, del 1913 e nemmeno quelli del 1921. La loro importanza è aumentata da quell'epoca. Essi ricevono uomini e denari e hanno una direzione tecnica che porta una marca ben definita. Inoltre le tribù hanno cessato di essere autonome. Esse sono poste sotto un comando unico e agiscono sotto una autorità che mantiene la più severa disciplina. I cento cannoni e i sessantamila fucili che possiedono i ribelli nella zona spagnola, ubbidiscono a un comando con un piano ben definito. Bisogna vincere al più presto tale organizzazione militare poichè, se si verificasse una debolezza, lo sforzo da fare più tardi sarebbe più grande.

Terminando, il Presidente del Direttorio ha dichiarato :

Le grandi nazioni, come l'Inghilterra con l'Africa del Sud, hanno avuto momenti ugualmente difficili che del resto si rinnovano dappertutto finchè il mondo non avrà ricevuto una trasformazione radicale.

I comunicati ufficiali

PARIGI, 5.

I giornali hanno da Casablanca :

Si segnala l'arrivo a Casablanca di una squadriglia di aeronautica marittima coi più potenti apparecchi attualmente in uso nell'aviazione. Questi apparecchi, del tipo « Golish », sono muniti di nuovi motori a raffreddamento ad aria che debbono permettere di volare al Marocco malgrado le avverse condizioni atmosferiche. Si segnala pure che gli indigeni sono rimasti molto impressionati dalla mole degli apparecchi giganti.

FEZ, 5.

La situazione è invariata nel settore del XIX Corpo. I Beni Uaren hanno spazzato la regione del Monte Gount nonostante la resistenza del nemico. 45 famiglie della tribù dei Branes hanno fatto la loro sottomissione. Il nemico si trincera fortemente sul fronte di Metalsa, esso si prepara a far fronte ad una eventuale offensiva.

MADRID, 5.

La pressione riffana nella zona occidentale continua, scopo del nemico è di attendere lo sviluppo del piano di offensiva concretato. Tutte le misure per proteggere le linee spagnole sono state prese. L'attività del nemico è stata neutralizzata. Il morale delle truppe è eccellente.

CASABLANCA, 5.

La squadriglia aerea composta degli aviatori americani al comando dei capitani aviatori Zavi, Lecoint e Duca, ha lasciato Casablanca diretta al fronte.

L'uccisione di un deputato spagnolo nel Marocco

PARIGI, 5.

Il « Matin » ha da Casablanca che il deputato Macip ha ucciso ieri il suo collega Manuel Perez in seguito ad un alterco che i due uomini politici avevano avuto durante la discussione sulla gestione agraria.

Notizie brevi

STAMANE alle 11 è giunto a Milano, S. A. R. il Principe Ereditario accompagnato dall'ammiraglio Bonaldi.

IN SEGUITO ad un'esplosione avvenuta nella miniera di carbone di Ping Yang, 150 minatori sono rimasti uccisi.

PER DECISIONE DEL MINISTERO delle Finanze il supplemento di tassa del cambio sulle tasse telegrafiche e radio telegrafiche estere da pagarsi in moneta cartacea nazionale, viene fissato per il mese di settembre 1925 nel 455 per cento valutando così la lira oro lire carta 555 centesimi.

Solenne celebrazione del Lavoro friulano

A CIVIDALE SI È UFFICIALMENTE INAUGURATA L'ESPOSIZIONE AGRICOLO-INDUSTRIALE

La cerimonia inaugurale

Giornata di festa fu quella di ieri per Cividale, festa di giusto e meritato compenso ai nobili sforzi degli organizzatori dei numerosissimi concorrenti all'Esposizione agricolo - industriale del Friuli. Gli uni e gli altri vedono nella splendida riuscita di essa riconosciute e consacrate le loro pazienti e proficue pratiche, le vedono coronate dal più lusinghiero successo. Sole superbamente fulgido ha allietato la cerimonia inaugurale e l'azzurro dei cieli si rispecchiava meraviglioso nello limpide acque del Natisone.

Animazione vivissima nella storica città tutta pavesata di tricolore, fin dalle prime ore dell'alba serena, ultimi febbrili ritocchi alle vane mostre, attesa ansiosa, cordiale, ospitalissima delle cospicue autorità e dei visitatori.

Il treno proveniente da Udine è ricevuto dalle autorità cittadine e dal Comitato dell'Esposizione con a capo il Sindaco comm. avv. de Pollis e il presidente del Comitato stesso comm. Vittorio Nussi.

La musica di Povoletto intuona la Marcia reale quando le autorità con a capo il Prefetto del Friuli gr. uff. Ricci scendono dal lungo convoglio. Non sarebbero state fuor di luogo anche le note fatidiche di «Giovinezza» che non è più un inno di partito, ma accanto a quello del Re è l'espressione genuina della Nazione risorta a vita pulsante di prosperosa attività grazie al Governo fascista per quale soltanto è concessa all'Italia la sua mirabile e indefettibile ascesa verso i più alti destini. Questo hanno solennemente affermato nei loro discorsi le più cospicue autorità e questo ad ogni modo resta nella storia di Cividale non solo, ma di tutta la Nazione.

Il ricevimento in Municipio

Dopo le presentazioni si forma un lungo corteo di automobili che conducono autorità ed invitati alla storica sede del glorioso Comune. Dare un elenco completo degli intervenuti sarebbe ardua impresa per l'umile cronista che si limita pertanto a riportare dai suoi appunti alcuni nomi come li ha annotati. Vediamo il Prefetto del Friuli gr. uff. Ricci, con il suo segretario di gabinetto cav. dott. Micoli, i senatori barone Elio Morpurgo e Bombig, l'on. Pier Sylverio Leicht, il gr. uff. on. conte Gino di Caporiacco presidente della Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia, il dott. cav. Manlio Binna, Vice Commissario del Comune di Udine, il gr. uff. prof. Domenico Rubini, il dott. Preindl, segretario politico del Fascio di Udine, il co. Raimondo de Puppi, il seniore della Milizia cav. D'Arienzo, i direttori della Società Operaia generale di M. S. ed Istruzione di Udine, Silvio Savio, Giovanni Cogolo, Luigi Cossio, Alessio Rusponi ed Eugenio Jacolutti il cavaliere del lavoro Giovanni Sbuelz di Tricesimo, il comm. Giuseppe Biasutti per la «Pro Montibus» il prof. cav. barone Enrico Morpurgo, il nob. dott. cav. Giuseppe Morelli de Rossi, presidente della Cattedra Ambulante col prof. cav. Marchettano e col dott cav. Villoresi, il cav. Ernesto Varutti economo del Manicomio provinciale, il dott. Celotti, il comm. Enrico de Brandis per l'Associazione Agraria Friulana, il cav. dott. Guido Giacomelli per la Federazione Agricola, il cav. Mizzau ordinatore della nobilissima mostra di frutticoltura dell'Azienda, cav. Lucchino Lucchini, il sindaco di Tolmezzo cav. rag. Candussio con l'Ispettore scolastico cav. Marchetti, il comm. Musoni, il sindaco di Cormons cav. Benardelli, numerosi altri Sindaci della provincia, il cav. Enore Tosi, il cav. Tonatto ispettore scolastico della sede di Udine, il prof. cav. Pagura, il prof. cav. Fabbri, il cav. rag. Silvio Moro della Società Veneta, il prof. Lorenzon direttore della scuola mosaicisti di Spilimbergo il prof. Lina per la scuola commerciale e per la Società operaia di Pordenone. Poi vediamo di Cividale gli assessori comunali comm dott. Accordini, cav. uff. Moro, avv. Marioni, geom. Rizzi, il lud. avv. Alessio l'agente delle Imposte, il maggiore cav. Brisotto comandante il battaglione alpini Cividale, il tenente dei R. R. C. C. Trefiletti, il direttore della filiale della Banca del Friuli rag. Pagnutti, mons. cav. uff. Liva decano della collegiata di Cividale, mons. Aita direttore dell'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco, il quadriumvirato del P. N. F., avv. Sandrini, rag. Antonio Persoglia, Gabrio Gabrici e ing. Zorzi, il segretario generale del Comune avv. Pancini, il dott. Ortali segretario generale dell'esposizione, il direttore delle scuole Commerciali cav. Antonio Rieppi, il direttore delle scuole complementari prof. Argenton anche per il Ginnasio, il direttore delle scuole professionali prof. De Vecchi, il presidente della Congregazione di carità e del monte di Pietà nob. Albini, il Procuratore del Registro sig. Alberto De Marco, il dottore in chimica Della Savia, il veterinario comunale dott. Munich il capostazione cav. Romani, il Commissario di P. S. avv. Bichi, ecc. ecc.

Il saluto del rappresentante di Cividale

Nella grande sala del Municipio è offerto alle autorità ed agli ospiti un signorile rinfresco e quindi il Sindaco comm. avv. de Pollis a nome della città rivolge un deferente saluto alle autorità che con la loro presnza hanno reso più solenne questa festa del Lavoro. Ricorda la città che orgogliosa soffrì i sacrifici della guerra, rievoca il triste anno dell'invasione in cui il nemico momentaneamente vittorioso devastò e spogliò il suolo della Patria e specialmente Cividale che però in breve risorse per ferrea ed operosa volontà di cui è significativa prova questa Esposizione.

Esaminando quanto è esposto si vedrà la mirabile operosità della industre popolazione di questo estremo lembo d'Italia che è chiamata ai più alti destini.

Per ottenere ciò sono necessarie concordia, pace e lavoro come fermamente vuole chi regge e governa la Nazione. Con tale auspicio alza il bicchiere inneggiando all'Italia, al Re e a Benito Mussolini (fragorosi applausi).

All' Esposizione

Terminato il ricevimento in Municipio, le automobili conducono autorità ed invitati all'Esposizione. Questa ha la sua magnifica sede, come già dicemmo, nel palazzo e nel parco del grandioso Convitto Nazionale.

Nell'ampio giardino vediamo il chiosco della ditta Luigi Moretti, rappresentata all'Esposizione ove ha una ricca mostra dal signor Cesare Omet, il chiosco della fabbrica di birra Dormisch ed altri. Nel maestoso vestibolo del palazzo, sfarzosamente adobbato, ha luogo la cerimonia inaugurale alla presenza di tutte le autorità, degli invitati tra cui moltissime gentili signore e signorine.

I discorsi

Il Presidente del Comitato

Prende per primo la parola il presidente del Comitato dell'Esposizione comm. Vittorio Nussi il quale pronuncia un elevato discorso di cui diamo i punti salienti :

A nome del Comitato organizzatore della Esposizione compio il gradito ed onorifico incarico di porgere un deferente saluto e un sentito ringraziamento all'Ill.mo Prefetto della Provincia, a tutte le autorità e rappresentanze, agli espositori, a tutte le gentili signore e signori, che cortesemente accettando il nostro invito sono venuti a partecipare a questa festa della civiltà e del lavoro. Noi ci sentiamo lieti e onorati che l'illustre e beneamato capo della Provincia, alla quale diede già prove di conoscerne i bisogni e di sapere efficacemente tutelare i legittimi interessi, ed altre cospicue personalità e rappresentanze assistano all'odierna significativa manifestazioni del Friuli, il quale nelle opere proficue della pace nel valore dimostrato in guerra, è sempre all'altezza di quel sentimento patriottico che principalmente esplicasi nei fatti diretti a incrementare la prosperità ed prestigio della Nazione.

Non è la prima volta che Cividale per la iniziativa di tre benemerite e fiorenti istituzioni locali, e cioè della Cattedra Ambulante di Agricoltura, del Comizio Agrario, e dell'Unione Commercianti, Esercenti e Industriali, si fa promotrice di queste utili e nobili manifestazioni.

Sono trascorsi precisamente 12 anni dalla riuscita Esposizione del settembre 1913, della quale si conserva ancora gradito ricordo, che la vetusta città nostra, non solo vigile custode dei suoi preziosi monumenti, ma fautrice convinta di ogni civile progresso, ha chiamato di nuovo a raccolta gli agricoltori, gli industriali e gli apostoli della istruzione e della previdenza per dimostrare in questa feconda gara di emulazione come il Friuli, con ferrea volontà, con la tenacia tutta propria di questa forte e laboriosa popolazione, abbia saputo ricostruire quanto era andato distrutto durante la non mai abbastanza deprecata invasione nemica.

Ma non è più il Friuli mutilato da un iniquo confine che presenta i suoi prodotti. E' la Provincia intera, fatta più grande e più bella per l'unione di tutti i suoi figli alla madre Patria.

L'Esposizione che oggi si inaugura non è soltanto una affermazione del progresso industriale di questi paesi, ma è anche una manifestazione di italianità e di fratellanza del vecchio Friuli con le nuove terre redente per il valore delle nostre armi. Essa sarà poi anche, lo vogliamo sperare, di buon augurio per quella più grande Esposizione che Udine, benemerita capitale della guerra, sta già preparando per celebrare degnamente, nel 1928, il decimo glorioso anniversario della Patria liberata e riunita.

E' superfluo che io parli del generale consenso col quale venne accolta la nostra iniziativa, poichè stanno a dimostrarlo i numerosi espositori nelle tre divisioni di cui si compongono le mostre.

Così nella divisione agricola la frutticoltura e l'enologia, ad onta del decorso poco favorevole della stagione, sono degnamente rappresentate da scelte varietà di frutta e da vini prelibati dei nostri ubertosi colli. Anche le altre sezioni rispecchiano fedelmente le condizioni della nostra agricoltura; e notevole è in particolar modo la mostra provinciale dei frumenti per la quantità e la qualità dei campioni, che rappresentano la più diligente e razionale coltivazione con parecchi dati dimostrativi che serviranno a portare un largo e prezioso contributo di studio alla risoluzione dell'importante problema granario che tanto interessa la economia nazionale, e contribuiranno ad affrettare la vittoria della grande, della benefica battaglia del grano, la quale segnerà indubbiamente una pagina gloriosa nella storia dell'agricoltura italiana.

Nella seconda divisione dell'industria e commercio, accanto ai prodotti delle grandi industrie, figurano con onore quelle delle piccole industrie friulane, di queste sorelle minori che vanno a gara per rendersi sempre più utili e produttive riaffermando la secolare tradizionale fama dell'artigianato di cui a buon diritto la nostra terra può andare orgogliosa

Finalmente la terza divisione dell'istruzione e dell'assistenza pubblica, rivela il magnifico sforzo compiuto nel periodo del dopo-guerra per rimettere in efficienza le molteplici istituzioni filantropiche e per riorganizzare e ricostruire le nostre scuole in gran parte gravemente danneggiate ed in parte quasi totalmente distrutte.

Le varie mostre non avrebbero potuto trovare sede migliore e più appropriata di questi ampi e maestosi locali concessi dalla cortese ospitalità dell'onorevole Consiglio di Amministrazione di questo R. Convitto Nazionale ove la gioventù nostra viene educata a principi di sana morale e di sincero patriottismo. E che quest'Istituto, onore e vanto della nostra Cividale, abbia notevolmente contribuito a formare dei buoni cittadini e dei valorosi soldati, lo attesta anche la lapide che porta scolpiti i nomi degli ex alunni che per la Patria immolarono la loro gagliarda giovinezza.

Celebrando l'odierna festa del lavoro, vada ad essa e a tutti i prodi caduti per la grandezza d'Italia, il nostro pensiero memore e grato. Onoriamo la loro benedetta memoria, o fratelli del vecchio e del nuovo Friuli, e ricordiamoci che alla Provincia nostra, riscattata dal sangue generoso di questi eroi, è affidata una altissima missione nazionale; ricordiamoci che il Paese è sulla via di riordinarsi economicamente e spiritualmente, e cioè di consolidare nella tranquillità delle opere e nella concordia

della volontà, i risultati della vittoria. E' così che ci renderemo sempre più degni della missione affidaci, e uniti e concordi percorreremo la via maestra di un radioso avvenire.

Con tali sentimenti, o signori, inauguriamo la nostra Esposizione, auspice di una cordiale e sincera collaborazione, ripetendo con l'entusiasmo di quella fede che non crolla, il fatidico grido di: « Viva l'Italia! Viva il Re! »

(Applausi prolungati).

L'on. P. S. Leicht

Cessati gli applausi si avanza sul podio, ricoperto di un ampio tappeto, l'on. prof. Pier Sylverio Leicht che con la consueta facondia smagliante così prende a parlare:

« Signore e Signori,

Dopo le belle parole dell'egregio presidente dell'Esposizione, comm. Nussi, non intendo certamente di fare un discorso. Voglio soltanto come cittadino di Cividale dire poche parole per rallegrarmi cogli organizzatori della Mostra per la prova di energia e di tenacia che hanno dato. Mostra di indiscutibile opportunità, perchè è bene dimostrare coi fatti quello che il Friuli ha saputo operare in pochi anni, ricostruendo il suo patrimonio economico distrutto dalla guerra.

Io ricordo l'aspetto di Cividale nel novembre del 1918 quando vi ritornai col cuore sanguinante per i dolori sofferti durante l'invasione: ricordo le case senza porte, chiuse a mala pena con due assi in croce, le finestre senza imposte, i negozi vuoti, le fabbriche ridotte a depositi di mobili sgangherati; ricordo il pauroso silenzio della città, le cui vie erano qua o là attraversate dalle macerie. Le campagne erano abbandonate, le stalle vuote, ovunque era la desolazione. In mezzo a questo terrificante spettacolo, c'era però una figura che risvegliava la fiducia nell'avvenire: quella del vecchio contadino che colla zappa e tante volte col piccone rompeva la terra divenuta dura sovente come una pietra: la rompeva per porvi la sementa, affinchè il figlio al suo ritorno dalla guerra vedesse già, nella campagna, qualche segno di vita, un verdeggiare di pianticelle, una promessa per l'avvenire. Simbolo dell'energia profonda della sagra che animata da altissime idealità di patria e di fede non trema, che non dispera, che affronta la sventura in silenzio, che in ogni più dura situazione sa trovare in se stessa la forza per superare il cimento. Energia che promette sempre nuovi progressi, ora che i tempi sono più atti al lavoro tranquillo e sereno. Voi vedrete in questa mostra i prodotti di belle industrie le cui ciminiere hanno dato un nuovo aspetto alle nostre vallate: vedrete l'opera del paziente artefice che cerca e riesce, genialmente, a dar forma d'arte ai propri prodotti: vedrete le spighe delle nuove specie di frumento che promettono preziose ricchezze alla patria. E la mostra sarà campo di emulazione: argomento di progressi ulteriori. Vi sono nelle nostre montagne altre ricchezze che meritano di essere sfruttate per dar impiego a capitali e lavoro a braccia notevoli così che il prodotto ne resti fra noi e non vada ad impinguare lo straniero: nuove fabbriche, importanti impianti idro-elettrici non tarderanno a comparire.

Piccole industrie sono già in via di formazione, per la lavorazione del legno, del ferro, del rame, per il che i nostri bravi artieri hanno tendenze naturali che chiedono soltanto di essere incoraggiate.

Le nostre campagne vanno perfezionando i loro prodotti e ciò potrà portare in alto la nostra viticoltura, la frutticoltura così promettente, la cerealicoltura già assai migliorata. Benito Mussolini ha dato, col bandire la battaglia del grano, l'esempio della più geniale ed opportuna delle iniziative in questa materia: uno dei lati più belli più indovinati di quella multiforme attività che il Governo Nazionale svolge per suscitare le energie latenti del nostro popolo.

Lo sforzo per il progresso agrario che voi vedrete documentato in questa mostra, dà adito alle migliori speranze per l'esito di questa superba iniziativa fra noi. Il Friuli saprà rispondere all'appello del Governo nel modo più efficace.

Ma se potenti e preziose sono le forze economiche per lo svolgimento del progresso umano, esse hanno bisogno d'un lievito possente, senza il quale nulla è possibile: la forza morale che proviene dall'istruzione e dall'educazione. Ed io sono lieto di poter particolarmente salutare qui, in questo splendido edificio che è da secoli sede di studi, gli espositori della parte riguardante l'istruzione pubblica: i benemeriti e mai abbastanza lodati promotori dell'educazione popolare. Agricoltura, industria, istruzione ecco il grande trinomio del progresso nazionale. Da questa vecchia Cividale, per tanti secoli lampada ardente d'italianità all'estremo confine, da questa antica terra che vide il valore indomito dei legionari di Roma, e l'impeto degli eroici soldati d'Italia nelle ultime guerre, nell'occasione di questa bella manifestazione delle energie economiche e culturali della nostra terra, porto l'augurio che il Paese, ricomposto in ordinato lavoro mercè l'opera sapiente e la salutare energia del Governo Nazionale, possa, dopo aver vinta la guerra sanguinosa, vincere appieno anche la guerra pacifica: la guerra della spiga, della macchina, del libro di scuola ».

Applausi scroscianti culminanti in una calorosa ovazione accolgono la fine dell'elevato e patriottico discorso che era stato più volte interrotto da calorose approvazioni.

L'on. di Caporiacco per la Provincia

Quale Presidente della Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia l'on. Gino di Caporiacco pronuncia un elevato discorso nel quale dopo aver ricordato la Mostra tenutasi a Udine nel rione di S. Giorgio e quella di Tolmezzo, rileva che oggi Cividale, la città di Paolo Diacono storico, di Jacopo Stellini filosofo di Jacopo Tomadini musico, la città che fu romana e longobarda, che riunisce le bellezze del monte, del fiume e del piano, chiama a raccolta gli agricoltori, gli artieri e gli studiosi di tutto il Friuli, per una gara di civile emulazione. Rievocate le tragiche vicende della guerra, nota che il nostro popolo già disperso, ora è tutto unito fidente nelle sue forze inesauribili, nelle sue virtù latenti e palesi. L'oratore conclude applauditissimo:

« No è prova evidente questa Mostra — prosegue l'oratore — che uomini egregi, con rude energia friulana, hanno saputo predisporre per la gloria ognor crescente della nostra piccola patria. Ad essi vada la parola gratulante di tutti i Friulani, i quali ben sentono che i destini della Patria sono connessi al lavoro tenace, alla ferma disciplina, al fervido patriottismo di tutti i suoi figli.

Uscendo di qui, in mezzo alla chiostra di monti, ognuno dei quali parla di eroismi e di sacrifici, noi vediamo indelebilmente segnate le impronte delle civiltà, che nei secoli sono sovraposte. Parla il tempietto di Roma del dominio longobardo; parlano le antiche mura dell'età feudale ed il manto della Vergine cividalese dell'età mistica; parla il Duomo di Bartolomeo della Cisterna ed il palazzo Pretorio del Palladio.

Ma ben venga, o signori — conclude l'onorevole di Caporiacco — un fervido e possente artista, che, con materia più duratura del bronzo, accanto a questi monumenti antichi, segni il monumento dell'età nuova, dell'età che crea e istruisce, dell'età della fede e degli ardimenti, dell'età che in sè racchiude la forza eterna della Giovinezza.

Ed il monumento nuovo, nella potenza del suo significato, non sarà indegno dei monumenti antichi.

Il sen. Morpurgo per la Camera di Commercio

plaude all'opera intelligente del benemerito Comitato ordinatore della Mostra e al valentissimo suo Presidente comm. Vittorio Nussi. Rilevata l'importanza dell'Esposizione il sen. Morpurgo così conclude:

« Ed io mi rallegro particolarmente nel constatare come in questa mostra si affermi con rinnovellata energia una delle forme peculiari della produzione italiana, che ha splendide manifestazioni nel nostro passato e che trova la sua ragione d'essere nell'indole stessa della gente nostra, in cui l'individualismo si rivela come originalità geniale, voglio dire la piccola industria rimessa in onore per virtù di una legge data dal compianto ministro Ciuffelli, e l'artigianato.

Per quella misteriosa sua sicura e profonda voce del sangue, che unisce le generazioni passate alla presente ed è il segno ideale dell'immortalità della stirpe, si continuano da noi, con magnifici effetti, le tradizioni secolari per cui il lavoro italiano ha assunto una propria particolare organizzazione ».

L'oratore è calorosamente applaudito.

Altri oratori

Uno scroscio di applausi saluta il cav. rag. Ilario Candusso, valoroso mutilato, che quale Sind. di Tolmezzo, porta nobili parole l'entusiasmo e fraterno saluto della Carnia all'Esposizione di Cividale che, come le altre, è una santificazione del lavoro.

Il Segretario dell'Esposizione

dott. Ortali legge le numerose adesioni, tra cui il seguente telegramma di S. E. Spezzotti:

« Impossibilitato intervenire ho delegato il vice-commissario cav. Binna a rappresentarmi alla cerimonia dell'inaugurazione dell'Esposizione che Cividale con vigorosa ripresa di attività ha saputo meravigliosamente organizzare. Auspico ottima riuscita importantissima Mostra orgoglioso di essere quasi cittadino di codesto capoluogo che sa dare sì luminosa prova di fattiva operosità e di tenaci energie. — SPEZZOTTI ».

Hanno pure telegrafato la loro adesione l'on. Pisenti e il Segretario federale co. generale Ronchi.

Quindi il dott. Ortali ricorda come sorse un anno fa l'idea dell'Esposizione che assunse a importanza regionale per l'iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura, dell'Associazione Commercianti ed Esercenti, e del Comizio Agrario di Cividale. Ed i cividalesi, senza distinzione di parte, e con signorile cortesia, accolsero gli allogeni e dissero loro che l'Italia era un grande Paese, di una grande tradizione di civiltà, e che la bandiera tricolore era simbolo di giustizia, di libertà e di benessere.

Dopo aver diffusamente parlato delle varie divisioni in cui è ripartita la Esposizione, l'oratore conclude:

« Sia l'Esposizione di Cividale un punto di partenza per nuove conquiste e per nuove mete.

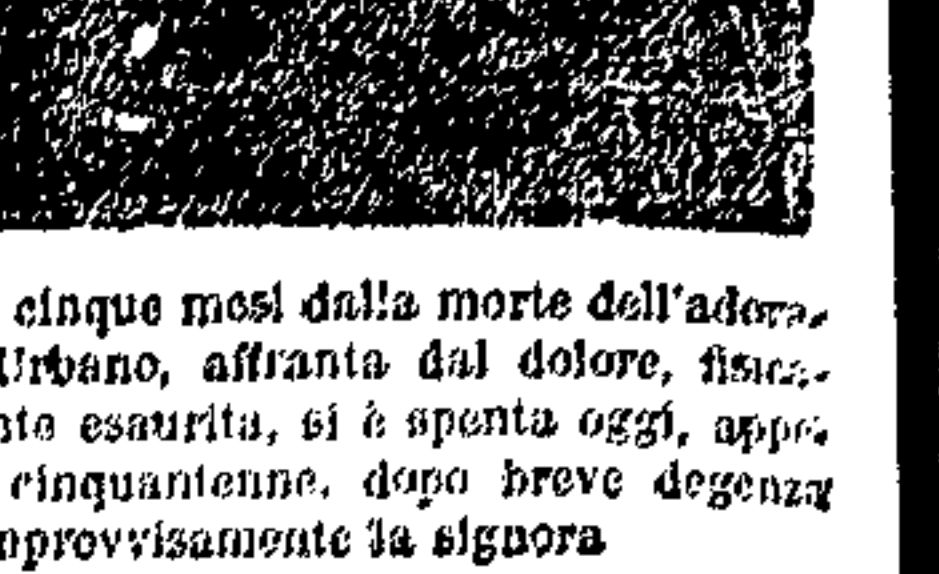
Nel 1926, Udine, la capitale del Friuli, avrà la sua grande Esposizione Regionale. Tolmezzo, Cividale e Gorizia devono considerarsi come le prime tappe in preparazione della grande rassegna di Udine. Lunga è la via, ed aspro è il cammino, ma la vittoria sarà certa se la fede non verrà meno ed il cuore sarà saldo ». (applausi).

Con felice e vibrante parola il Prefetto inaugura l'Esposizione

Prende per ultimo la parola il Prefetto gr. uff. Ricci, il quale pone in rilievo come questo magnifico rifiorire di industrie sia un vero miracolo; e questo miracolo determinato dalle mutate condizioni politiche d'Italia (applausi fragorosi). Tranquillità, ordine perfetto e disciplina nazionale sono le molle potenti con cui il Governo ha reso possibili queste feste del lavoro. (applausi vivissimi).

L'oratore ricorda una frase di Massimo d'Azeglio il quale ha detto che gli Italiani debbono essere tanti fili formanti una grossa fune. Se questi fili saranno tutti sani e resistenti, la fune sarà solidissima. Noi Italiani pertanto dobbiamo essere vincolati da un impegno d'onore di essere quei fili robusti formanti la fune che nessuna forza varrà a spezzare. Con questi sentimenti il Capo della Provincia, a nome del Governo nazionale dichiara aperta l'Esposizione e conclude con un plauso ai promotori e specialmente ai più modesti, tanto più lodevoli. Andiamo a visitare questa Esposizione — termina il Prefetto — e sia questa visita un nuovo passo per le più grandi fortune del nostro Friuli, per la più grande Italia.

Le indovinatissime parole del gr. uff. Ricci sono coronate da una vera ovazione. E si inizia tra la più grande ammirazione la visita minuziosa delle varie divisioni dell'Esposizione. Ma di questo diremo dettagliatamente al prossimo numero.

Verso il tocco, il Comitato organizzatore ha offerto un pranzo intimo al Comitato d'onore e alle più cospicue autorità. Le mense furono signorilmente servite nel ristorante al Friuli. Quivi brindarono felicemente il Sindaco di Cividale comm. de Pollis e il cav. dott. Binna che portò il saluto e il plauso di Udine e di S. E. Spezzotti.

A cinque mesi dalla morte dell'adorato Urbano, affranta dal dolore, fisicamente esaurita, si è spenta oggi, appena cinquantenne, dopo breve degenza e improvvisamente la signora

Clelia Morgante in Montegnacco

Il marito dott. SEBASTIANO coi figli dott. MAGDA FERNANDA, VIVIANA, ERMES e TRISTANO, il genero ing. FERRUCCIO TISSI ed i nipotini, ne danno il ferale annuncio.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale.

Per espresso desiderio della defunta i funerali saranno semplicissimi senza torci, ed avranno luogo domani domenica 6 corrente alle ore 17.

Si ringrazia antecipatamente tutti Coloro che in qualsiasi modo vorranno onorare la memoria dell'Estinta.

Tarcento, 5 settembre 1925.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Da TOLMEZZO
La Mostra della Carnia
Trinciatura e impallacciatura del legno

(5). — Bisogna proprio affermare che le Mostre della Carnia, raccolte in Tolmezzo, abbiano riunito lavori degni di essere conosciuti ed apprezzati in tutta la loro importanza. Certo che se il fenomeno emigratorio rilevante nella regione, ha fatto allontanare buona parte di artieri capaci di ottime produzioni, i rimasti non stettero inoperosi.

Alla vista del tecnico non deve essere sfuggito qualche cosa di nuovo in riguardo alle precedenti Mostre, di interessante e nello stesso tempo vorrei dire di ardimentoso. E' la tenacia del Carnico che si rivela.

La Ditta Pillinini Giuseppe, Figli e C. di Tolmezzo lancia in commercio una nuova industria con la tranciatura dei legnami nazionali ed esotici, e da vari mesi si va affermando con una fortuna che degnamente corona l'audacia.

Abbiamo avuto anche il piacere di ammirare il modernissimo impianto del macchinario acquistato da una specializzata Società di Parigi, che ha fornito una finitissima « trancheuse » capace di produrre dalle impiallacciature più sottili, fino a quelle di millimetri 3 e mezzo, che servono per il compensato.

In tal maniera può essere valorizzato qualsiasi specie di legname « fino » della Carnia, che nel genere era fino ad oggi preda di pochi accaparratori del di fuori e che perciò esercitavano il monopolio su questo ramo dell'industria. Si tratta in vero di un prodotto quanto mai richiesto e ricercato per cui i falegnami non saranno più costretti a ricorrere altrove e magari all'estero per pagarlo di conseguenza a prezzi elevatissimi, dato che prezzi e qualità si impongono e possono pareggiare senza scapitarne punto, con i più specializzati stabilimenti del genere.

Una tale industria eminentemente moderna rende così indipendenti e dà lustro a Tolmezzo. Del resto oltre che produrre le impiallacciature la « trancheuse » in parola eseguisce ogni e qualsiasi lavoro del genere comprendo una vera lacuna che fino ad oggi si era sentita in tutta l'industria del legno e affine.

Da FLAIBANO
PER LA MANUTENZIONE STRADALE

(5). — Richiamiamo l'attenzione di questa Amministrazione Comunale sullo stato lacrimevole in cui sono ridotte tutte le nostre strade vicinali e campestri.

Il tronco nuovo Dignano-Flaibano, percorso ben quattro volte al giorno dall'autocorriera San aDniele-Codroipo, finirà per divenire impraticabile, con grave danno dell'unico ed utilissimo servizio di corriera.

Urge ridare a questa strada la sua primitiva sezione, già esigua in origine, spargendo la ghiaia che dorme da troppo tempo sotto un verde manto erboso.

I frequenti acquazzoni di quest'anno hanno scavato in tutte le nostre strade, cunette profonde, scalzando anche la massicciata, senza che alcuno vi ponga riparo. Non sappiamo come il Comune possa provvedere subito, dato che fino ad oggi nessuno ha pensato alle cave di ghiaia delle quali il Comune è privo.

Sarà finalmente tempo di togliere coraggiosamente gli usurpi divenuti oggi quasi... legali.

I fossi non devono riempirsi della terra del campo e divenire terreno coltivato ed arborato, ma devono smaltire le acque delle strade e del campo stesso.

E' giunta l'ora di procedere al rilievo degli usurpi troppo tollerati e ridare al Comune ciò che al medesimo spetta.

Si è dormito troppo; ora è tempo di risveglio. Se in questa disgraziata zona manca anche quella poca viabilità ma manca anche quella poca viabilità che ci permetta di restare a contatto col mondo, noi che siamo, privi di telefono, telegrafo e ferrovie, ci chiuderemo in una isolazione che sarà tutt'altro che splendida.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
ASSEMBLEA AVANGUARDISTA

(5). — Per oggi, domenica, alle ore 15, sono convocati in assemblea generale tutti gli iscritti a questa sezione della Avanguardia Giovanile Fascista. Data l'importanza, nessuno deve mancare.

All'assemblea sarà presente il segretario mandamentale delle A. G. F.

Da MANIAGO
FESTEGGIAMENTI
Pro erigendo Ospedale Civile

(5). — Mentre da qualche anno il ricavato dei tradizionali festeggiamenti del settembre andava pro Asilo Infantile (Monumento ai Caduti), opera che ora è un fatto compiuto e ricorda degnamente i nostri Eroi, l'utile dei festeggiamenti di quest'anno andrà per uno scopo parimenti altamente umanitario: la costruzione dell'Ospedale Civile il cui bisogno è vivamente sentito qui più che altrove. Affinchè anch'esso debba presto sorgere, un Comitato lavora alacremente; il Comitato dei festeggiamenti presieduto dal rag. cav. Vittorio Centa e dal prof. cav. Martinuzzi ha pubblicato il seguente programma:

Domenica 6 settembre: ore 10: apertura della grande Pesca di beneficenza con intervento della Banda Cittadina; ore 14 corse podistiche di velocità e resistenza con ricchi premi; ore 16: cuccagna; ore 16.30: ballo al Teatro Sociale.

Lunedì 7: ore 10: continuazione della Pesca; ore 15: ballo al Parco dell'Albergo Vittoria; ore 21: festa danzante.

Martedì 8, ore 10: Fiera di beneficenza; ore 13. corse ciclistiche; tre giri del percorso Maniago, Tesis, Vivaro, Maniago (1. premio L. 150, secondo lire 100, terzo L. 75, quarto L. 50, quinto L. 30.

Ore 17: corsa degli asini; ore 17.30: ballo; ore 20: concerto della Banda cittadina. Fantastica illuminazione della piazza. Grandioso spettacolo pirotecnico. Ore 22: veglia danzante al Teatro Sociale.

PER LA PESCA DI BENEFICENA

la quale promette d'essere ricca di doni bellissimi, continuano ad arrivare i regali.

Si notano fra i doni pervenuti: due salottini di vimini, una cucina economica, una latteria da cucina, tre biciclette, una forgia un servizio completo di piatti per 12, servizi di posate per caffè, liquori, the; molti astucci di valore, dei bellissimi quadrini tela con ricca cornice, portasigarette e portacerini in oro dono del Prefetto, servizi per fumare nonchè molte cartelle del Prestito Nazionale e libretti di risparmio.

MANIFESTAZIONE SPORTIVA

Alle corse podistiche indette per domenica parteciperanno i migliori assi del Veneto. E' assicurato l'intervento di Parolini, campione italiano di 400 metri e di Cattarossi Giuseppe di Sacile.

Martedì 8: si disputerà la gara ciclistica, oltre i premi sopraelencati le case Legnano e Waddsit hanno messo in palio al primo arrivato sulle loro macchine un Palmer Pirelli e un ricco maglione. Le iscrizioni si ricevono alla sede della Polisportiva sino alle ore 12 di martedì.

Il Comitato s'è assicurato anche un grandioso spettacolo pirotecnico con programma nuovo che la ditta fratelli Stefani di Vittorio Veneto, svolgerà martedì sera in piazza Maggiore.

La perfetta organizzazione fa prevedere una splendida riuscita dei festeggiamenti che per unanime volontà dei cittadini frutteranno una bella somma per gettare le basi e far sorgere il primo padiglione del nostro ospedale civile.

SAGGIO AL'ASILO

Domani 6 corrente alle ore alle ore 17 nella sala dell'Asilo Infantile i piccoli cari, prima della chiusura della loro scuola, daranno un piccolo saggio ed esporranno i loro lavori.

Da GRADISCA d'ISONZO
LA VIOLENZA DEL MALTEMPO

5). — L'altra notte si è scatenato un fortissimo temporale accompagnato da una pioggia torrenziale; l'Isonzo è in piena. Il torrente Versa si è ingrossato enormemente, tanto che questa mattina verso le tre ha straripato allagando i paesi di Corona, Moraro, S. Lorenzo di Mossa e Mariano dove l'acqua ha raggiunto l'altezza di circa mezzo metro e più.

Nei diversi paesi l'avvicinarsi del pericolo è stato annunciato dal suono delle campane a stormo e la gente allarmatissima pose in salvo le masserizie che si trovavano nei piani terreni.

L'innondazione ha arrecato danno alle campagne e alcuni capi di bestiame sono periti nelle acque.

Nel pomeriggio in gran parte le acque si sono ritirate.

Da PORDENONE
PESCA DI BENEFICENZA

Il Comitato delle signore patronesse per la Pesca di beneficenza pro monumento ai Caduti ha deliberato di compiere un giro in città per incominciare la raccolta dei doni e delle offerte. Doni bellissimi sono esposti in qualche vetrina dei migliori negozi ed altri attendono alla sede del Comitato.

L'entusiasmo di oggi dà garanzia del brillante risultato che si avrà certamente domani.

In breve inizieremo la pubblicazione degli elenchi dei doni e delle offerte e così avremo occasione di ammirare il buon cuore e la riconoscenza dei pordenonesi.

La pesca sarà solennemente inaugurata il 20 corrente.

I PREZZI DEL MERCATO

E' necessario che la nostra Amministrazione comunale intervenga energicamente e prontamente per una immediata disciplina del mercato e dei rivenditori. L'ingordigia di molti di questi signori è divenuta così sfacciata che il povero consumatore, paziente all'ennesima potenza, non può più sopportare. Quello che maggiormente merita una rigorosa sorveglianza e disciplina è il mercato della verdura, il quale subisce dei sbalzi di prezzo, e sempre in aumento, senza motivo solo per appagare l'appetito da pantagruelici dei signori rivenditori.

E' di ieri: un chilogrammo di patate comperato a L. 1.50 è salito il giorno dopo a L. 2.25, un chilogrammo di pesche da L. 5 a L. 8.

Ora ciò è semplicemente enorme, e intendiamo denunciare il fatto all'autorità competente perchè venga provveduto.

Già che siamo in argomento vogliamo illustrare un altro fatto:

Un negoziante di carne compera un vitello del peso di chilogrammi 80 a L. 7 il Kg. cioè in totale L. 560. Avrà una tara di Kg. 15, rivende il vitello (cioè Kg. 65) a L. 13 e ricava L. 845 più L. 3 5le ricava dalla « trippa » e L. 40 dalla pelle, in totale ricava L. 920. Il negoziante ha speso L. 560 per l'acquisto, L. 45 per dazio, e L. 55 calcoliamo per macellazione e spese cioè un totale di L. 660 e ricava un guadagno netto di L. 260.

Ora ciò è un po' troppo e il troppo storpia.

A noi sembra che sia poco giusto, definiamolo così, guadagnare più di L. 3 il chilogrammo!!!

GRANDI RIUNIONI SPORTIVE

Fervono attivissimi gli ultimi preparativi per le grandi riunioni ciclistiche internazionali che si svolgeranno domani, domenica, e martedì 8 corrente, sui nostri giardini pubblici.

Renato Zotti, Furlanetto e gli altri dirigenti della Sportiva stanno con meravigliosa attività provvedendo a tutto affinchè la organizzazione delle due manifestazioni sia complesa sì da ottenere un brillantissimo risultato.

Domani avremo in pista: Tonani, Stefani, Giorgetti, Mori, Rizzetto, Del Grosso, De Martini, Bossi, Ferrario, Groce, Rossignoli, Carli, Minoretti, Doro, Barnabotto, Zampieron, Chiaradia e qualche altro elemento della nostra zona.

Il « clou » della manifestazione sarà martedì 8 corrente con l'attesissimo incontro fra Ottavio Bottecchia il forte campione vincitore di due giri di Francia, e Souchard, campione di Francia 192-1926.

Dirigerà, con la sua nota competenza, le due grandi manifestazioni il signor Alfredo Corti, direttore del Velodromo del Sempione di Milano.

CONCERTO DELLA FILARMONICA

Questa sera, alle ore 21, in piazza Cavour, la banda della Filarmonica, diretta dal maestro Mariotti, eseguirà lo annunciato concerto.

INCONTRO CALCISTICO

Domani, domenica, la quadra concittadina dei nero-verdi si porterà a Monfalcone dove avrà una partita amichevole con la squadra del Monfalcone F. B. C.

Il Pordenone, causa l'indisposizione di due elementi, scende in campo con formazione incompleta.

LE OPERETTE AL LICINIO

Lunedì, al Teatro Licinio, la primaria Compagnia di operette diretta dal comm. Ricciolì, debutterà con l'operetta in 3 atti: « E' arrivato l'ambasciatore ».

Seguirà martedì con « La donna perduta » di G. Pietri e le rappresentazioni si susseguiranno nei giorni 9, 10, 11, 12 e 13 corrente con repertorio di assoluta novità.

Soubrette è quell'eletta artista di Nanda Primavera che tanto successo ha ottenuto nei maggiori teatri e ultimamente alle « Follie Estive » a Udine.

Da GEMONA
MESTO PASSAGGIO

Il socialista ex on. Zaniboni, con la sua ricca automobile, è giunto di sorpresa a Gemona. Ha fatto una capatina dalla signora Lucia Cedaro. Due minuti di fermata, per assumere le vociferazione sull'ineffabile Zavagna e sul la situazione disanimata dell'Aventino. Una occhiata al negozio De Carli; nostalgia dei passati abboccamenti con la sua creatura: Umberto Zavagna. Un saluto; un cenno di conforto e via a motore spento per la strada polverosa!

CONVERGERE, O NO

Ci erano sfuggite quattro righe nella lettura dell'ultimo settimanale « Il Friuli » N. 34, seconda edizione, nelle quali, con il titolo: « Grave sciagura », si fa ripulsa dello Zavagna (poverino, dopo aver tanto servito i popolari! Quanta ingratitudine!).

« Militante, se mai, in un campo ben diverso dal nostro »... — dicono loro.

Ci limitiamo a richiamare la loro attenzione su ciò che scrive il cardinale Billot e il monsignor Valentino Bernardi.

Lampanti convergenze!

Con poche e povere parole: più i popolari lavorano a moscovizzare i socialisti e maggiormente questi si arrabattano a bolscevizzare i popolari.

Ch'è lo stesso che zuppa o pan bagnato!

IL CADAVERE DELL'ANNEGATO rinvenuto

Venerdì 28 u. s., come narrammo, periva miseramente nelle acque del Ledra il giovane Serafino Capriz di Antonio. Dopo molte ricerche che davano adito a poche speranze, ieri l'inerte corpo fu visto galleggiare nel canale nei pressi di Rive d'Arcano e propriamente vicino alle chiuse. Fu tratta a riva e fu subito identificato per il Capriz.

Sul luogo si recarono le autorità per le consuete constatazioni di legge e per l'autorizzazione a rimuovere il cadavere.

La famiglia straziata dalla perdita di tanto buon giovane, alla notizia del rinvenimento, si sentì lenita nel suo profondo dolore e ora fa le pratiche necessarie per il trasporto della salma al cimitero di Gemona.

Da ROMANS D'ISONZO
CONFERENZA

Martedì prossimo, venturo 8 corrente, alle ore 10, nello spazioso cortile dell'Albergo alla Posta di questo Comune, il dott. Miniscalco, titolare dell'Ufficio della Cattedra Ambulante di Cervignano, terrà una importantissima conferenza sulla battaglia del grano.

Gli agricoltori locali sono invitati ad intervenire numerosi alla detta riunione.

INONDAZIONE

Verso le ore 3 di ieri mattina, in seguito alla pioggia dirotta dell'altra notte, il torrente Versa, presso la vicina frazione di Fratta, e precisamente in località Pradigoi, abbatteva per un tratto di circa una cinquantina di metri l'argine destro, allagando una buona parte della campagna del territorio di Medea. Oltre un migliaio di campi furono interamente inondati dalle acque.

Non si hanno a lamentare disgrazie di sorta e sul posto sono accorsi incaricati degli organi competenti.

La piena, fortunatamente, accenna a diminuire ed in tal modo ogni nuovo pericolo è scongiurato.

Da RIVE D'ARCANO

PER LA BATTAGLIA DEL GRANO

(5). — A cura della locale Sezione fascista tempo fa venne noleggiata una moto-aratrice con la quale si ridussero ad arativo numerosi ettari di terreno.

Una intensa opera di propaganda a favore di questa nobilissima iniziativa verrà fin d'ora esercitata a mezzo di opuscoli, manifesti, cartoline ecc.

Domenica 13 corrente il dott. Dorta della Cattedra Ambulante parlerà in merito agli agricoltori del Comune, fra i quali si va già affermando la bellezza dello scopo che il Duce si prefisse lanciando l'idea.

Anche i Rev. Parroci daranno il loro appoggio per la diffusione della medesima.

BATTESIMO DI GAGLIARDETTI

Il 20 settembre i Fasci di Rive d'Arcano e Coseano inaugureranno i loro gagliardetti. A rendere più solenne la cerimonia parteciperanno alte personalità del Fascismo friulano. A più tardi il programma dei festeggiamenti. Per la morte del generale Gandolfo il Fascio ha inviato il seguente telegramma:

« Comando M. V. S. N., Roma. — Fascio Riva d'Arcano inchina gagliardetto davanti salma valorosissimo generale Gandolfo. — Il Segretario politico: D'Angelo ».

CADAVERE CHE RISOMMA

Nelle ore pomeridiane di ieri alla griglia dell'Officina elettrica di Rivo d'Arcano affiorò il corpo del povero giovane Capriz Serafino, scomparso venerdì della scorsa settimana. La salma venne estratta dall'acqua ed adagiata sul ballatoio in attesa delle constatazioni di legge.

Il maresciallo dei RR. CC. di Fagagna provvide per il piantonamento. Intanto si prepara degna sepoltura al povero Estinto.

Da TARCENTO

SOTTO I CIPRESSI

(5). — Oggi alle 12.30 si spegneva quasi improvvisamente la contessa Clelia di Montegnacco nata Morgante, non ancora sessantenne, consorte del nostro stimato Sindaco co. cav. dott. di Montegnacco.

Donna di preclare virtù lascia generale compianto dietro a sè. E' la seconda sciagura che in pochi mesi colpisce la famiglia del nostro egregio Sindaco. Nell'aprile scorso egli perdeva il figlio Urbano. Dopo l'allora la povera signora non stette più bene e pur troppo è successo testè l'irreparabile.

Vivissime condoglianze al dott. di Montegnacco ed alla di lui famiglia così provata alla ria sorte.

ADUNANZA DEL FASCIO

E' fatto invito a tutti i fascisti di convenire per le ore 16.30 di oggi domenica alla sede per l'intervento ai funerali della co. di Montegnacco che hanno luogo alle ore 17.

Da PONTEBBA

NOMINA

Fu appreso con vivo compiacimento che l'ing. cav. uff. Luigi Faleschini, dalla Reale Commissione fu nominato testè membro effettivo della Giunta Provinciale Amministrativa.

La nomina è un giusto riconoscimento dei meriti del nostro concittadino, già Sindaco di Pontebba, ed ora apprezzato membro della Federazione Provinciale Fascista e Presidente del Sindacato delle Cooperative.

Col dare anche a questa importantissima zona, un rappresentante locale, nel supremo consesso amministrativo della importante nostra provincia, è stata colmata una lacuna tanto più che gravi sono i problemi da risolvere in questi paesi annessi, problemi che toccano la vita pubblica.

Da TALMASSONS

L'AUDACIA PAROLAIA di un sovversivo

(5). — Certo Mucini Antonio, da Pozzuolo, l'altra sera sentì il prepotente bisogno di manifestare a gran voce la sua opinione politica. Ed infatti pieno di sacri entusiasmi ed ardori, il bravo Antoniuccio si precipitò nell'osteria del Turco, attratto forse più dal vino che dall'impressione che il locale fosse una sala da comizio e gridò... audacemente, in atto di sfida: « Chi è fascista qui dentro? Viva il comunismo! ».

Al coraggioso apostolo comunardo i bollori cessarono con l'opportuno intervento delle locali autorità.

Da VARMO

CORSA CICLISTICA

(5). — Sotto gli auspci della locale Società Sportiva avrà luogo domenica 6 corrente una corsa ciclistica per dilettanti, esclusi gli iscritti alle terza e quarta categoria, col seguente itinerario: Varmo — Codroipo — Rivolto — Talmassons — Mortegliano — Castions di Strada — Muzzana — Palazzolo — Latisana — Ronchis — Varmo.

La partenza avverrà alle ore 14 precise; avranno buoni premi i primi sette arrivati. Le iscrizioni si ricevono presso il signor Deganis Adolfo, verso il pagamento della tassa di L. 5.

Nel piazzale-giardino della pesa pubblica sarà poi tenuta una pubblica festa da ballo organizzata dal Direttore d'orchestra signor Pestrin, con gara di ballo a premi verso la mezzanotte.

Da CIVIDALE

LA «COPPA CIVIDALE» RINVIATA

Lo « Sport Club Cividale » ci comunica che per un ritardo nella consegna da parte della casa fornitrice dei premi assegnati alla corsa « Coppa Cividale », premi che avrebbero dovuto essere inviati prima dello svolgimento della gara al Comitato regionale dell' U. V. I. la corsa è stata rinviata.

L'elenco dei premi è stato notevolmente aumentato.

Sappiamo inoltre che in attesa dell'arrivo dei concorrenti, lo Sport Club Cividale farà svolgere delle altre gare, il di cui programma verrà fissato fra due o tre giorni.

Da VERSA

LAVORI

Le Officine Elettrice dell' Isonzo, con sede in Trieste, hanno anche in questo Comune fatto eseguire i lavori di rinnovazione ed ampliamento dell'impianto della luce elettrica.

La popolazione di questo Capoluogo si può considerare altamente soddisfatta del provvedimento, poichè il nuovo impianto da maggiore sicurezza e più perfetto funzionamento del precedente.

:: CRONACA UDINESE ::

CASE NUOVE, NEGOZI NUOVI

ed esoneri fiscali

Fin dal 14 maggio 1924, da queste colonne, io auguravo che il Governo tagliasse corto coll'esagerata esenzione dei 25 anni, limitando il diritto a chi avesse cominciato il fabbricato in un termine brevissimo. Nel 26 febbraio 1925 ripetevo tale augurio. Anche quindi senza assumere le arie della mosca della favola, posso francamente lodare le disposizioni-catenaccio studiate dal Governo Nazionale. E' certo che il « vantaggio sociale » che ne deriverà, supererà di gran lunga il « danno apparente » di pochi cittadini.

Non mi ripeterò nei conteggi fatti ancora per dimostrare il valore attuale del famoso condono, e la conseguente perdita derivante dalla revoca di quel condono che, non dimentichiamolo mai, ricade inevitabilmente sulle spalle di tutti.

Dirò soltanto che una casa di semplice abitazione, di un migliaio di metri cubi, e del costo di 100-150 mila lire, verrà a perdere un abbuono, per imposto da pagarsi in avvenire, valutabile oggi, in 4-5000 lire per Udine, 2-3000 lire per centro minore e molto meno pei piccoli paesi di campagna e di montagna.

A ciò ci riduce quello che, con uno sforzo di ragionamento, sarà il maggior costo di costruzione, pari quandi al 4, al 3, all' 1, al 0.50 per cento del costo del fabbricato.

Eppure vi è chi, fantasticando, terrorizzato, di aggravi enormi, protesta di dover rinunciare ai suoi progetti, di non poter imprendere la nuova costruzione, colpita innanzi tempo da imposte enormi.

Lo scrivente cerca di far parlare le cifre e di mostrare la vera consistenza delle esagerate fantasie, ben contento se qualcuno si persuaderà che l'allarme era ingiustificato, ben contento se quel qualcuno, riprendendo il progetto con le cifre alla mano, si persuaderà di poter iniziare il lavoro senza paura del peso delle imposte, trascurabile di fronte al resto.

E se — con la diminuita ressa alle fabbriche di cemento, alle fornaci, ai magazzini di materiali, agli uffici delle imprese — potrà notarsi un regresso, od anche soltanto una sosta nella attuale corsa all'insù nei prezzi dei materiali diversi e del lavoro, il vantaggio di chi sarà per costruire con minor fretta non sarà del 0.50 nè del 3-4 per cento, ma potrà essere del 10, del 20 per cento, se non di più.

E' certo che questo vantaggio, forse, non sarà « visibile », ma chi mai potrà negarne l'esistenza? Chi non dovrà tenerne il debito conto?

Non può farsi egual ragionamento per le case costruite in tutto o in parte per uso commerciale: esse non danno un reddito presumibile del 3-4-5 per cento, ma, effettivamente rendono il 10, il 20 per cento, e, in casi fortunati, una percentuale anche assai superiore.

Ora dovendo l'imposta fabbricati perseguire il reddito reale, è certo che la entità dell'imposta viene ad essere, in proporzione al costo, ben superiore che per le semplici case di abitazione. E' ovvio, perciò, che il condono sperato, e revocato, raggiungerà in tali casi una percentuale abbastanza alta, tale forse da pareggiare, se non da superare, la percentuale di risparmio pel minor costo di costruzione, derivante dalla sosta nelle costruzioni stesse.

Ma è giusto che, « a spese di tutti », debba darsi un premio a chi già impiega il suo capitale a interesse altamente rimunerativo?

Se in qualunque altro impiego il capitale è duramente colpito dalle imposte, perchè mai lo Stato e gli enti locali devono perdere una parte di ciò che loro giustamente spetta, elargendo così, a chi ritrae un reddito del 10 o del 20 per cento, una parte di ciò che spreme a tutti i cittadini, e che tanto sa di sudore e di lacrime?

E' stato certo un errore del decreto 8 marzo 1925 l'aver incluso, fra le costruzioni da esonerare, anche quelle destinate a negozi ed uffici, mentre lo scopo si era di spingere a far case, case, e case, ma non negozi, di cui certo non era sentito estremo bisogno.

E se nuove disposizioni limitassero il privilegio, anche se ormai si fosse costituito un cosidetto diritto acquisito, a quelle costruzioni il cui reddito si dimostrasse inferiore a una data percentuale del costo, credo che ben pochi seconderebbero i lamenti dei colpiti.

Non è giusto, non è morale, arricchirsi indebitamente a spese della collettività.

A. L.

Conferenza Poggi

Per la battaglia del grano

Stamane alle ore 10 precise, presso lo Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, Tito Poggi, il maestro agricoltore che tutti i veneti conoscono ed amano e che nella sua qualità di araldo della Commissione Nazionale per il Grano, presieduta da S. E. Mussolini, tradurrà agli agricoltori veneti, i comandamenti del Duce perchè l'Italia possa produrre tutto il proprio pane.

I coltivatori, i tecnici, tutti gli studiosi di ogni ramo dell' Economia rurale e le maggiori personalità pubbliche e politiche del Veneto, si troveranno riuniti intorno al maggiore agricoltore nostro, nella sede del maggiore Istituto di Credito Agrario.

L'attività della Combattenti

Gruppo Postelegrafonico

Il Ministro Ciano con decreto in data 14 agosto ha reso pubblico un primo elenco di personale avventizio riconosciuto d'inestimabile in virtù del R. D. 2028. L'elenco comprende 472 per il gruppo C e 787 per l gruppo subalterni.

In seguito al lavoro di revisione saranno pubblicati altri elenchi di personale sistemabile.

Va ampia lode all'on. Luigi Russo che ha curato con assiduo interessamento l'opera di sistemazione degli avventizi statali ex combattenti.

L'adunata sportiva fascista

A FIUME

L'Ufficio Stampa della 61ª Legione « Carnaro » comunica:

Continuano a pervenire numerose iscrizioni di atleti per le gare che avranno inizio irrevocabilmente il giorno 13 settembre mattina, sul magnifico campo sportivo del C. S. « Olimpia » di Fiume.

Fra gli iscritti figurano già numerosi olimpionici ed i migliori podisti del Regno. Si prevede, dato il numero delle adesioni ed iscrizioni, che il numero dei partecipanti passerà di molto il migliaio, oltre alle numerose sezioni di Avanguardia che hanno annunziato la loro venuta a Fiume.

Il Comitato organizzatore, tenendo conto di questa larga partecipazione di avanguardisti e per dare ad essi modo di potersi misurare in gare esclusivamente a loro riservate, ha aggiunto al programma dell'adunata le seguenti gare, riservate, beninteso, alle sole Avanguardie:

1) saggio di ginnastica collettiva per Sezioni, con comandi a voce o con fanfara. L'ordinativo è in facoltà delle Sezioni;

2) corsa di velocità di metri 80;

3) corsa di mezzo fondo di m. 400;

5) salto in alto e salto in lungo con rincorsa:

6) getto della palla di ferro di chilogrammi 5.

Ogni Sezione non potrà iscrivere alle suddette gare più di cinque partecipanti; e ciò per evitare un numerosissimo concorso di partecipanti.

Il saggio collettivo sarà riservato soltanto a gruppi di avanguardisti superiori a 30. Per queste gare saranno posti in palio bellissimi premi e non vi sarà tassa d'iscrizione.

Le gare riservate agli avanguardisti avranno luogo sabato 19 settembre, compresi i saggi di ginnastica collettiva.

Vita Sindacale

Riunione proprietari Albergo e Mensa

L'Ufficio Stampa dei Sindacati Fascisti comunica:

Ieri mattina, nella sede della Federazione Provinciale del P. N. F., alla presenza del generale conte Quintino Ronchi e del Segretario Generale della Federazione dei Sindacati, si sono riuniti i proprietari d'Albergo, Mensa ed Affini.

Il generale Ronchi ha spiegato loro il motivo della riunione tendente a portare a termine il contratto di lavoro fra proprietari e lavoratori d'Albergo Mensa ed Affini.

Dopo una serena discussione, si è passati alla nomina di una Commissione, che avrà l'incarico di portare a termine il contratto, composta dai signori: Beltrame, Tamburlini e Rizzi, per alberghi e restaurants — Pagani, Fischietto, Durante, Burghart e Pecoraro, per ristoranti e trattorie — cav. Contro, Fantini, Barbaro e Sommariva, per caffè e pasticcerie.

Nei primi giorni della prossima settimana, nella sede della Federazione dei Sindacati, verranno riunite le Commissioni, per iniziare le trattative del nuovo contratto provinciale.

Una importante seduta

della Società Filologica Friulana

Ieri nella sede della S. F. F. è stata tenuta un'importante seduta del Consiglio direttivo della Società.

Presiedeva l'instancabile e benemerito presidente co. Giacomo di Prampero, assistevano tra gli altri il co. Adonide Percotto, il cav. Michelstaedter, il professore Ugo Pellis, il dott. Someda, la signorina D'Orlandi e molti dei componenti del Consiglio.

Furono trattati argomenti di grande attualità primo tra i quali l'organizzazione del Congresso della Filologica che sarà tenuto a San Giorgio di Nogaro il 27 corrente. Il successo del Congresso si delinea finora sicuro e grandioso.

Poscia il Consiglio discusse questioni di interesse interno, rilevando con vivo compiacimento lo sviluppo della benemerita Società per la difesa delle tradizioni linguistiche del glorioso Friuli.

Istituto Musicale pareggiato

« Jacopo Tomadini »

A tutto il 25 settembre corrente sono aperte le iscrizioni degli allievi per l'anno scolastico 1925-26 come da avviso esposto all'Albo dell'Istituto.

La domanda coi documenti di rito, tutti in carta libera, e coll'importo della tassa di ammissione stabilita per ciascuna scuola, sarà presentata alla Segreteria dell'Istituto dalle 17 alle 19 di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Gli esami di riparazione seguiranno dal 28 settembre al 2 ottobre, quelli di ammissione nel 3 ottobre e quelli di licenza per i privatisti nel 5, 6 e 7 ottobre alle ore 9.

Liste elettorali commerciali per il 1925

Diritto di opzione

Agli effetti della iscrizione nelle liste elettorali commerciali per il 1925, la Camera di Commercio invita coloro che esercitano più rami di commercio o d'industria, o che fanno parte di diverse Società o ditte, a dichiarare, anche verbalmente, alla Segreteria camerale, entro il mese di settembre, quale è il ramo o l'attività prevalente od in quale ramo preferiscano essere iscritti.

In mancanza di tale opzione la Camera iscriverà d'ufficio l'elettore nella categoria corrispondente al ramo od attività ritenuta prevalente.

Esportazione farine

e importazione bestiame e carni

La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente telegramma dal Ministero dell' Economia Nazionale:

« Governo Jugoslavo ha deciso di sospendere il dazio d'importazione delle farine applicando dal 1° settembre il dazio corrispondente al 50 per cento del dazio generale della tariffa. Le farine di cereali provenienti dall' Italia saranno da tale data sottoposte al dazio convenzionale di otto dinari per quintale. Detto Governo ha inoltre deciso di abolire col 1° settembre il dazio d'esportazione del bestiame vivo e delle carni macellate ».

Uno speciale Ufficio municipale

PER IL PIANO REGOLATORE

Dal primo settembre funziona un nuovo ufficio — per quanto provvisorio — per il piano regolatore municipale.

Il nostro Commissario Prefettizio ritenendo infatti necessario addivenire al più presto alla compilazione del piano regolatore della città e dell'immediato suburbio, affinchè la apertura delle nuove strade e la rettifica di quelle esistenti avesse corrispondere a giusti criteri edilizi, deliberava la costituzione di un ufficio provvisorio, alle dipendenze del capo ufficio tecnico municipale cav. uff. Cesare ing. Paldi, con l'escluso incarico di eseguire i rilievi e lo studio di detto piano.

Mancando una corografia esatta ed aggiornata della città, indispensabile per tale studio, saranno anzitutto eseguiti i rilievi della zona interessata.

Il personale del nuovo ufficio provvisorio è già stato nominato dal Commissario.

La lodevolissima deliberazione presa dal nostro Commissario gr. cr. Spezzotti era da tante tempo e vivamente attesa, poichè si sono costruite e si vanno ancora dovunque costruendo case, specie nel suburbio, senza una direttiva tecnica che pure è assolutamente indispensabile in una città che, come la nostra, va grandemente sviluppandosi fuori della vecchia cinta daziaria.

Treni per Cividale

Oggi, domenica, 6, martedì 8 corrente (festa ecclesiastica) e domenica prossima, 13 corrente, sulla linea Udine-Cividale oltre i soliti treni, saranno attivati i treni festivi in partenza da Udine alle 14.40 e da Cividale alle 21.

In detti giorni partirà poi da Cividale alle ore 24 un treno straordinario di ritorno per Udine.

Messa in suffragio dei caduti in guerra

La locale Sezione Madri e Vedove dei Caduti in Guerra ricorda ai propri soci che lunedì 7 corrente, alle ore 9, presso la Chiesa di San Giacomo sarà celebrata la consueta messa mensile in suffragio dei Caduti per la Patria.

Lega Italiana per la lotta contro il cancro

Sezione Friulana

La signora Ida Pasquotti Fabris, con nobile atto, erogò lire 250 e così pure il signor Giusepe Carlini, lire 100 a favore della Sezione Friulana.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Muore per aver inghiottito un fischietto

Ieri a mezzogiorno è morto al nostro Ospitale l'undicenne Radici Galliano da Ragogna il quale il 18 agosto giocando, aveva ingoiato un fischietto di legno. Per quanto sia stato fatto, i medici non hanno potuto liberare il ragazzo dall'oggetto ingerito.

BENEFICENZA

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del tenente Leonardo De Toma: Fratelli Larocca lire 30 — Annina Curci ved. Larocca, 10 — Aleardo Ronzoni, 5.

Per onorare la memoria del cav. Dante Linussio: Alfonso Benedetti L. 5.

***

Offerte pervenute alla Associazione « Scuola e Famiglia »:

Per onorare la memoria del signor Pietro Calligaris: Giulio Donatis L. 10.

Fa biscotti e si ferisce

Ieri fu accolta all' Ospedale Civile la ragazza Adalgisa Talotti di Eugenio, di anni 15, di Paderno, occupata nella fabbrica biscotti Colussi, posta in via Pordenone.

Le venne riscontrata una ferita lacero-contusa prodotta da schiacciamento del palmo della mano sinistra, che la ragazza si produsse durante il lavoro.

Fu dichiarata guaribile in circa 15 giorni, salvo complicazioni.

Le ingarbugliate conseguenze di una marachella

Un signore permaloso

Venerdì, verso le 15, si presentò nel negozio di coltellerie di Davide Masutti in via Vittorio Veneto, certo Vittorio Coccolo, di anni 39, nativo da S. Vito al Tagliamento, ma residente nella nostra città, ove cerca di vivere occupandosi di vari affari. Egli offrì all'agente di negozio, perchè le acquastasse, una sessantina di lame «Gillette» per rasoi di sicurezza. L'agente però si accorse che dette lame erano una grossolana imitazione delle «Gillette» autentiche e chiese spiegazioni. Il Coccolo, impermalitosi, voleva la merce di ritorno, protestava perchè l'altro non gliela voleva riconsegnare e minacciava di chiamare una guardia.

L'agente del negozio non fece caso delle proteste del Coccolo e lo accompagnò in Questura. Quivi non c'era pel momento il funzionario voluto ed i due tornarono in negozio.

A questo punto vi entrò l'appuntato dei carabinieri Zanetti il quale — messo al corrente della faccenda — chiese conto al Coccolo delle lame.

— Ah — rispose questi — sono lame «Gillette» che io avevo in casa fin dal 1919!

— Come le ha avute?

Ecco: la risposta a questa domanda era un po' difficile. Per schiarire le idee allo strano venditore di lamette, l'appuntato lo accompagnò in caserma.

La marachella e...

Qui, la mente di Vittorio Coccolo divenne più agile e ricordò. Egli disse, infatti:

— Le lame non sono veramente mie. Io avevo avuto in consegna dal signor Renzo Azzolini, negoziante di mobili antichi ed usati, con magazzino in Viale della Stazione, una valigia con un grosso pacco di scatole piene di lamette per rasoi di sicurezza, che dovevo portare al signor Paolo Paruzza di Nicolò, abitante in via Aquileia, 34. Durante la strada tolsi dalla valigia alcuni pacchetti di lame, appunto quelle che poi offrii in vendita nel negozio Masutti...

— Belle cose!... — osservò l'appuntato.

— Che vuole!... Con questi chiari di luna...

... le conseguenze

L'appuntato Zanetti si recò subito dal signor Paruzza. Egli sulle prime non volle dire nulla. Il contegno energico del milite gli fece sciogliere il riserbo ed ammise qualche cosa. Però le lamette erano state consegnate a un amico di cui tacque il nome.

Zanetti, deciso a veder chiaro nella ingarbugliata faccenda, pose un dilemma senza via di uscita: o fuori le lamette, o...

Si sa che gli agenti della forza pubblica hanno sempre in tasca dei braccialetti poco simpatici, quindi...

Quindi, saltando di pari passo la notte dal venerdì al sabato, ieri, alle 14, il bravo milite ebbe dalle mani del signor Paruzza un pacco di circa 3600 lamette, uguali a quelle che nel negozio Masutti furono riconosciute contraffatte.

La matassa, già intricata, a questo punto si ingarbuglia ancora di più. Infatti il signor Paruzza, interrogato dall'appuntato, riferì di avere acquistato per lire mille la partita delle lame — ritenendole originali — da un signore trovato in treno sulla linea Milano-Udine.

Interrogato ancora il Coccolo, questi narrò invece che l'altro giorno, trovatosi per caso nel ricordato magazzino di mobili quando l'Azzolini consegnò le famose lamette al Paruzza dietro versamento di lire trecento.

Egli, Coccolo, fu incaricato di portare il pacco della merce a casa del Paruzza. Ciò che fece scrupolosamente, salvo la citata marachella, madre dei susseguenti guai.

Chi potrebbe dire qualche cosa in merito alle versioni così contrastanti del Paruzza e del Coccolo, è il signor Azzolini.

Ma, fino a ieri sera, l'appuntato Zanetti cercò invano questo signore.

Ora, dunque, staremo a vedere come si risolverà questa curiosa faccenda.

Intanto il Coccolo è trattenuto in guardina, le 3600 lamette sono sotto sequestro e la autentica ditta «Gillette» è stata avvertita di quanto è accaduto.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del signor Ermacora Milocco: Aristide Caneva L. 5 — Ermes Caneva L. 5.

Per onorare la memoria del signor Francesco Broili: Famiglia Cosattini Vittore L. 25 — Ismaele Leskovic, 25.

Per onorare la memoria della signora Giuditta Agnola-Moretti: Romanelli Silvio L. 25 — Antonio Somma, 25 — rag. cav. Assuero Dalla Maestra, 10.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in via Cavour e dal comm. Ugo Zilli.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Riso e verdura - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Spaghetti al sugo - Manzo brasato - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

BAMBU'

La seconda rappresentazione della nuova operetta «Bambù» del maestro Carabella ha confermato il successo della prima serata.

Il pubblico che affollava il «Sociale» fu largo di applausi verso il comm. Riccioli, Nanda Primavera, il tenore Domar, la signorina Karnevicic e gli altri.

CRONACA SPORTIVA

Bianco-neri contro Bianco-celesti

A. C. Udinese - Treviso F. B. C.

(Campo Moretti, ore 16)

Ritorniamo alle sane ed epiche battaglie dello sport, ritorniamo al Campo Moretti. Rivivremo domani sulla pelouse che vide e fu teatro delle memorabili gesta degli uomini dell'ing. Dormisch, gli stessi sentimenti di entusiasmo e di passione delle partite del campionato trascorso, contro l'Olimpia, la Novese, il Como ed il Parma.

Ritorniamo al campo di Via Mentana con la fede dei giorni migliori e con la soddisfazione di salutare in un eccezionale hurrà i campioni di seconda divisione, i meravigliosi ragazzi che sui campi avversari hanno saputo tener alto il nome ed il prestigio di Udine calcistica. Gloria a voi, baldi atleti friulani! Nelle ansiose frementi vigilie, nelle giornate che precedevano le tenzoni di grata memoria, nel cuor della lotta, nella vittoria e nella sconfitta, avete sempre trovato sul vostro cammino questo meraviglioso pubblico friulano, che voleva ed ha voluto vivere delle stesse vostre amarezze e delle stesse vostre gioie. Ed al pubblico che da voi voleva il compimento di un gesto, di un'impresa che veramente sanzionasse in modo definitivo il vostro reale valore, avete dato la più bella soddisfazione che da voi si poteva attendere.

Campioni italiani di 2.a Divisione! Il titolo stesso è sufficiente ad illuminare anche uno che digiuni in fatto di calcio, il titolo stesso dice con qual cuore e con qual senso di responsabilità voi vi siate gettati nella battaglia. Il vostro morale ed il vostro slancio sono stati gli autori magnifici delle più inaspettate vittorie. La sconfitta ha servito a temprare la vostra volontà ed il vostro forte volere e già prima della vittoria sul Como, in riva al Lario, avete dato all'enorme folla commossa la sicurezza nella vittoria finale sbaragliando con facile baldanza il Parma. Ma che vale continuare su questo tono? Udine sportiva vi è grata e vi tributa il suo plauso ed il suo miglior augurio per le difficoltà che vi offrirà il campionato di 1.a Divisione.

Il Treviso F. B. C. scende ad Udine con malcelati disegni di vittoria. Ed invero esaminando l'attuale sua inquadratura, non gli si può escludere a priori una affermazione. I nuovi acquisti, Zanotto, il popolare Ciciana ex capitano dell'A. C. Vicenza, e Weiss, l'austriaco gentilmente concesso dal Padova, hanno servito meravigliosamente a rinforzare la linea d'attacco ed a donarle una duttilità ed omogeneità veramente ammirevoli. Per il resto della squadra il Treviso ricorre ai suoi vecchi campioni, ai giocatori che anni or sono ebbimo occasione di ammirare ad Udine quali valorosi e strenui difensori del buon nome del calcio trevigiano. La squadra, che avrà Laszlo a condottiero dei suoi avanti, si presenta bene per le prossime competizioni e decisa a tener alto il vessillo di Treviso calcistica.

L'Udinese si trova ancora in periodo di assestamento e la partita di domenica servirà a collaudare qualche nuovo acquisto ed a provare uomini a posti nuovi loro assegnati. Gli allenamenti si sono intensificati durante questa ultima settimana e la squadra dovrebbe a quest'ora trovarsi a punto. Non sappiamo l'esatta formazione della stessa; ma ad ogni modo confidiamo di assistere ad una seria e proficua esibizione iniziale. Valutando al freddo lume della critica le probabilità delle due squadre, si giunge inevitabilmente a prevedere un esito estremamente combattuto, ma che pende a favore dei friulani. L'Udine è superiore di una intera classe al Treviso e riteniamo ciò ormai acquisito. Ma come tutti gli incontri, anche questo si svolgerà in un alone di passionalità e di entusiasmo eccezionali. Le speranze dei Trevigiani arrivano fino al match pari. Guai agli udinesi se prenderanno l'incontro alla leggera; usciranno dal campo severamente sconfitti e la debâcle della squadra sarà cosa certa. Prendere sul serio la battaglia e combattere con impegno, significa continuare sulla gloriosa via tracciata durante il campionato di seconda Divisione.

Dante David

Ritiro nuove tessere

La Segreteria della Associazione Calcio Udinese avverte i signori soci che le nuove tessere possono essere ritirate oggi all'ingresso del Campo sportivo, dalle 15 in poi.

Stato Civile

(dal 30 agosto al 5 settembre 1925)

Nascite.

Maschi: nati vivi 11; nati esposti 2 — Femmine: nate vive 14; esposte 1. Totale nascite N. 28.

Pubblicazioni di matrimonio.

Monte Silvio ferroviere con Driussi Alba sarta — Jesse Renato aggiustatore meccanico con Schiffo Leandra casalinga — Santi Carlo contabile con Angeli Caterina sarta — Busetto Anacleto impiegato con Ortiga Elisabetta casalinga — Cattarossi Ernesto giardiniere con Tomadini Erminia casalinga — Battistella Vittorio manovale con Bertossi Ester casalinga — Cinetto Agostino rappresentante con Bottoni Giovanna casalinga — Zoratti Luigi negoziante con Horak Margherita casalinga — Deciani nob. rag. Lodovico possidente con Licaro Maria agiata — Majeron Marco fattorino con Faggiani Agata calzettaia — Milocco Aldo commerciante con Baldassi Cecilia casalinga — Lenarduzzi Fervile — Bono Pietro manovale con Bergamo Luigia casalinga — Talotti Arturo cementista con Cattaneo Mentana tessitrice — Zeni Aldo con Sesler Madda Maria — Ambrosini Giuseppe bracciante con Pascoli Caterina casalinga — Toso Giuseppe cameriere con Morseletto Anna civile.

Matrimoni.

Mauro Ottorino impiegato con Scola Vittoria commessa — Crespi Carlo capotecnico con Tosoni Rosa casalinga — Negrini Elso impiegato con Piazzogna Anna maestra — Moncaro Otello siderurgico con De Biasi Ines casalinga — Monte Silvio facchino con Ronco Intangibile operaia.

Morti.

Degano Domenico di anni 81 bracciante — Fontanini Umberto fu Antonio di anni 26 fabbro — Zamparo Antonio fu Andrea di anni 87 pensionato — Zucchiatti Saltarini Regina fu Giuseppe di anni 84 possidente — Miculan Olivotto Lisena di Valentino di anni ?? casalinga — Di Giorgio D'Ambrosio Amalia fu Luigi di anni 27 civile — Mantoani Umberto di Silvio di anni 7 — Gorassini Rosa di Lucio di anni 19 casalinga — Cencigh Luigia di Giovanni di anni 24 contadina — Malle Gorassini Maria fu Francesco di anni 66 casalinga — Duri Nicolò di Giacomo di anni 28 elettricista — Milocco Ermacora fu Giuseppe di anni 58 operaio — Micelli Mattia fu Domenico di anni 63 falegname — Battistone Irma di Giuseppe di anni 38 filandiera — Colaone Antonio fu Giovanni di anni 72 falegname — Scubla Luigia fu Angelo di anni 17 casalinga — Cercato Francesco di Giovanni di anni 20 militare — Dose Minin Teresa fu Pietro di anni 46 casalinga — Rossi Angelo fu Giacomo di anni 43 merciaio — Radici Giuliano di Eugenio di anni 11.

Totale morti N. 20 dei quali N. 9 appartenenti ad altri Comuni.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Sabato 5 settembre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	748.2	749.7	749.8
Pressione al mare	758.9	760.3	7.600
Temperatura	16.7	20.7	16.0
Umidità (0-100)	54	50	62
Vento Direzione	ENE	SE	ESE
Vento Forza	mod.	q. f.	mod.
Nebulosità (0-10)	0	0	9
Stato del tempo	bello	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 20,9

Temperatura minima: 13,5

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 767, sulla Bretagna

Pressione minima: 737, sulla Norvegia

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati orientali; cielo nuvoloso; temperatura normale.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento a L. 170 — Granoturco giallo da L. 144 a 147 — Segala a L. 145 — Avena a L. 140 — Orzo da pilare a L. 140

Piazza Venerio.

Patate da L. 32 a 45 — Fagioli da L. 50 a 100 — Tegoline da L. 55 a 80 — Zucchette da L. 50 a 70 — Insalata da L. 65 a 80 — Indivia da L. 70 a 100 — Pomidoro da L. 30 a 40 — Spinacci da L. 100 a 120 — Verze da L. 100 a 120 — Cappucci da L. 30 a 40 — Erbette a L. 70 — Melanzane da L. 50 a 70 — Peperoni da L. 100 a 140 — Mele da L. 100 a L. 150 — Pesche da L. 200 a 550 — Uva da L. 150 a 200 — Pere da L. 70 a L. 150 — Susini da L. 130 a 240 — Fichi da L. 90 a 120.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 28 a L. 29 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 26 a 27 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 23 a 22 — Erba Spagna da L. 33 a 34 — Paglia da L. 24 a 25 — Strame da L. 15 a 18.

Rassegna Commerciale

Media dei cambi

MILANO, 5. — (per telegrafo).

Francia 117.35 — Svizzera 462.75 — Londra 120.97 — America 24.93 — Berlino 586 — Vienna 351 — Romania 11.[illegible] — Belgio 111.50 — Praga 74.10 — Ungheria 0.0335 — Jugoslavia (borsa di Trieste) 44.35.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi, dal 7 al 13 corrente, ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 402 per cento.

I numeri del lotto

Estrazione del 5 settembre 1925

VENEZIA	77	21	67	82	63
BARI	47	63	25	88	5
FIRENZE	37	47	48	14	12
MILANO	12	24	84	55	26
NAPOLI	61	57	87	23	73
PALERMO	41	72	42	89	78
ROMA	35	81	5	68	11
TORINO	29	14	88	21	37

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).

Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.19 (O) (da Carnia).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.

Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.18.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»